

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO:**

UNA SCUOLA A DIMENSIONE FAMILIARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E –EDUCAZIONE8.Lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto proposto ha come obiettivo creare all'interno del contesto familiare, situazioni favorevoli e di serenità, idonee a contrastare la povertà educativa e di conseguenza favorire la partecipazione dei giovani ai percorsi scolastici, e garantendo un'opportunità di apprendimento per tutti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione. Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e

14 negli ultimi 2 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA –accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con: -la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;-la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;-il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;-l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative. Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali .dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA –formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento. dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA –formazione specifica dei volontari La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:-condividerà la mission progettuale;-discuterà sulle modalità di attuazione;-studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;-analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto. Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione.

Compiti dei volontari in servizio civile: I volontari in servizio civile collaboreranno nelle attività previste dal progetto, svolgendo i seguenti compiti, anche in autonomia, presso le rispettive sedi di assegnazione, come previsto in fase di coprogettazione:

Attività	Ruolo degli operatori volontari	Sedi coinvolte nell'attività
C1 Doposcuola per bambini	<ul style="list-style-type: none"> - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello spazio e l'acquisizione dei supporti didattici; - calendarizzazione delle giornate e degli orari dei doposcuola, delle lezioni di supporto per lo svolgimento dei compiti, anche in relazione ai momenti di approfondimento culturale e artistico; - contatti i partner (tra cui scuole, insegnanti, servizi sociali ecc.) per individuare le famiglie più bisognose da coinvolgere nelle attività del doposcuola; - contattare telefonicamente e/o incontrare le scuole per presentare il laboratorio; - contatti con le famiglie dei minori individuati per promuovere l'attività e condividerne gli obiettivi; - predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine); - predisposizione della modulistica necessaria all'accoglienza dei minori coinvolti; - organizzazione logistica e acquisto dei materiali; - predisposizione di un diario di attività di ciascun allievo; 	<p>Sedi ACLI di: Salerno, Latina Roma provinciale, Genova, Como Pavia, Sondrio, Bari, Cagliari, Cagliari - Elmas, Cagliari - Gesico, Agrigento, Caltanissetta, Caltanissetta - Gela, Caltanissetta - San Cataldo, Siena. Coordinamento famiglie affidatarie di Brescia; Il Manto; Martinengo; Azimut.</p>
C2. Sportello Genitori	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza degli allievi e offerta del servizio. - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello sportello; - calendarizzazione degli incontri formativi e informativi; - predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine); - predisposizione degli strumenti atti alla registrazione degli accessi/contatti; - acquisizione delle ulteriori risorse necessarie (anche umane); - accoglienza degli utenti e offerta del servizio. 	<p>Sedi ACLI di: Salerno, Latina Roma provinciale, Genova, Como Pavia, Sondrio, Bari, Cagliari, Cagliari - Elmas, Cagliari - Gesico, Agrigento, Caltanissetta, Caltanissetta - Gela, Caltanissetta - San Cataldo, Siena. Coordinamento famiglie affidatarie di Brescia; Il Manto; Martinengo; Azimut</p>
C3. Sportello di mediazione familiare	<ul style="list-style-type: none"> - verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per l'organizzazione dello sportello; - calendarizzazione dello sportello famiglie; - predisposizione e diffusione di materiale promozionale (comunicati stampa, siti internet, social network, locandine); - predisposizione degli strumenti atti alla registrazione degli accessi/contatti; - acquisizione delle ulteriori risorse necessarie (anche umane); - accoglienza degli utenti e offerta del servizio. 	<p>Sedi ACLI di: Salerno, Latina Roma provinciale, Genova, Como Pavia, Sondrio, Bari, Cagliari, Cagliari - Elmas, Cagliari - Gesico, Agrigento, Caltanissetta, Caltanissetta - Gela, Caltanissetta - San Cataldo, Siena. Coordinamento famiglie affidatarie di Brescia</p>
C4 Vita di tutti i giorni: supporto alle famiglie con disabili e/o anziani	<ul style="list-style-type: none"> - verificare le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione; - calendarizzare l'attività e definire gli eventuali turni degli operatori; - contatti con le famiglie con anziani e disabili per promuovere l'attività di supporto e condividerne gli obiettivi; - predisporre e distribuire il materiale promozionale delle attività; - contattare telefonicamente e/o incontrare le scuole per presentare il laboratorio; - predisporre la modulistica necessaria per la gestione delle attività (privacy, scheda di iscrizione, ecc.); - realizzare le schede di analisi della domanda e gli strumenti di valutazione. 	<p>Sedi ACLI di: Salerno, Latina Roma provinciale, Genova, Como Pavia, Sondrio, Bari, Cagliari, Cagliari - Elmas, Cagliari - Gesico, Agrigento, Caltanissetta, Caltanissetta - Gela, Caltanissetta - San Cataldo, Siena. Il Manto; Azimut</p>
C5 La giusta spesa: organizzazione di sistemi economici sociali	<ul style="list-style-type: none"> - verificare le risorse tecniche, finanziarie e umane a disposizione; - calendarizzare l'attività e definire gli eventuali turni degli operatori; - pianificazione delle attività dei GAS e dei Mercatini dal punto di vista logistico; - contattare telefonicamente e/o incontrare i fornitori locali che aderiscono al mercatino; - realizzare le schede di analisi della domanda e gli strumenti di valutazione; - predisporre e distribuire il materiale promozionale delle attività. 	<p>Sedi ACLI di: Salerno, Latina Roma provinciale, Genova, Como Pavia, Sondrio, Bari, Cagliari, Cagliari - Elmas, Cagliari - Gesico, Agrigento, Caltanissetta, Caltanissetta - Gela, Caltanissetta - San Cataldo, Siena. ; Azimut</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
Alessandria	CASTELLAZZO BORMIDA	VIA CORDARA, 22	1
Agrigento	AGRIGENTO	VIA DINOLOCO, 3	1
Cagliari	CAGLIARI	VIALE GUGLIELMO MARCONI, 4	2
Caltanissetta	CALTANISSETTA	VIA MALTA, 105	1
Como	COMO	VIA GIUSEPPE BRAMBILLA, 35	1
Genova	GENOVA	VICO FALAMONICA, 1/10	1
Roma	ROMA	VIA PROSPERO ALPINO, 20	2
Siena	SIENA	PIAZZA LA LIZZA, 2	3
Cagliari	ELMAS	VIA AMUNDSSEN, 12/14	2

Sud Sardegna	GESICO	Via Umberto, 41	1
Latina	LATINA	VIALE DICHIOTTO DICEMBRE, 43	1
Caltanissetta	SAN CATALDO	CORSO VITTORIO EMANUELE, 127	1
Salerno	SALERNO	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 142	1
Pavia	PAVIA	VIA DELLA TORRETTA, 14	1
Sondrio	SONDRIO	VIA CESARE BATTISTI, 30	1
Como	COMO	VIA MADRUZZA, 36	4
Milano	MILANO	VIA PRIVATA EUGENIO BRIZI, 10	4
Brescia	BRESCIA	VIA ALDO MORO, 22	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
29 posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
voce 10 scheda progetto
+
GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione
La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare
Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.
Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.
Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti
Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio
Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.
Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA:
04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, Sede Provinciale Acli - VIA EMILIO FAA'DI BRUNO 79- Alessandria, Vicolo Cordara, 22 Alessandria, Castellazzo Bormida – Azimut – Vicolo Cordara, 22
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Lombardia	Como, Via Brambilla, 35 Como, Il Manto - Via Madruzzo, 36 Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 – MI Milano, Martinengo - Via E. Brizi, 10 Pavia, Via Torretta, 14 Sondrio, via Cesare Battisti, 30 Brescia, Coord. Famiglie Affidatarie – Via Aldo Moro, 22
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 – FI Siena, piazza la lizza 2
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 – RM Latina, Viale XVIII Dicembre n.43
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR) Monopoli, Viale Aldo Moro, 69
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 – AV Salerno, Corso Garibaldi 142
Sicilia	Agrigento, Via Dinoloco, 3 Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 – CL Caltanissetta, Via Malta 105 Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNITI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità all'educazione scolastica , con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuola

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→Ore dedicate

21 ore totali

→Tempi, modalità e articolazione oraria

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite. Nelle prime 4

settimane verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi al termine de 2° e 3° incontro di gruppo.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.	1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia 2. L’esperienza del servizio civile	Primo incontro individuale
B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello <u>Youthpass</u> , o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello <u>Skills profile tool for Third Countries Nationals</u> della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa, ecc.	3. Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso	Secondo incontro individuale
C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro		

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto